

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2018-182	del 05/03/2018
Oggetto	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna. L.R. 03/07/1989 n. 23 – Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Ravenna	
Proposta	n. PDTD-2018-181	del 05/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Ravenna	
Dirigente adottante	Rebucci Alberto	
Struttura proponente	Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Ravenna	
Dirigente proponente	Dott. Rebucci Alberto	
Responsabile del procedimento	Rebucci Alberto	

Questo giorno 05 (cinque) marzo 2018 presso la sede di Piazza Caduti per la Libertà, 2 in Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni E Concessioni Di Ravenna, Dott. Rebucci Alberto, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 87 del 01/09/2017 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

**Oggetto: Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna. L.R. 03/07/1989 n. 23 –
Approvazione dei “Programmi annuali delle attività - Anno 2018” per i
Raggruppamenti di Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio
della provincia di Ravenna.**

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” nel testo vigente;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e successive modificazioni ed integrazioni, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente (Arpa) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione di Arpa in ARPAE “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l’art. 16, comma 3, lett. c) della medesima legge regionale, il quale prevede, tra le funzioni, attività e compiti di ARPAE, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), fatta salva l’applicazione degli articoli 6 e 7 della medesima legge;
- la Legge Regionale 3 luglio 1989, n. 23 “*Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica*”;

PREMESSO:

- che la L.R. n. 23/1989 all'art. 2 stabilisce che:
 - le guardie ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito di programmi predisposti dalle Province e di convenzioni con gli enti ed organismi pubblici competenti in materia di tutela del patrimonio naturale ed ambientale;
 - i raggruppamenti costituiscono il tramite mediante il quale le Province e gli enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia di tutela del patrimonio naturale e dell'ambiente intrattengono i rapporti con le guardie ecologiche volontarie;
- che con la L.R. n. 13/2015 ARPAE è subentrata alle Province nelle attività riferite al servizio volontario di vigilanza ecologica e quindi nei rapporti con le Guardie Ecologiche Volontarie;
- che sul territorio provinciale di Ravenna sono operativi, in base ai requisiti definiti dalla

D.G.R. n. 4055 del 21/11/1995 (Terza Direttiva), due raggruppamenti provinciali delle G.E.V.: GEV di Faenza e GEV Legambiente di Ravenna;

- che ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 23/1989 le Guardie Ecologiche volontarie svolgono la propria attività organizzate nei raggruppamenti provinciali, nell'ambito dei programmi predisposti dalle Amministrazioni provinciali e di convenzioni;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna ha emanato con D.G.R. n. 688 del 16 maggio 2016 la *“Direttiva per l'attuazione dell'art. 16 comma 3 lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica”* modificata con D.G.R. n. 1988 del 13 dicembre 2017 *“Approvazione dello schema di convenzione – tipo di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 688/2016 e modifiche alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2291/2008 e n. 688/2016 (quinta e sesta direttiva)”* con la quale ha modificato la lett. a), punto 2 della D.G.R. n. 688/2016, prevedendo il rilascio di un parere di conformità alle direttive vigenti sui programmi annuali delle attività elaborati da ARPAE d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie prima della loro approvazione;

DATO ATTO:

- che il “Programma di vigilanza ecologica volontaria” comune per entrambi i Raggruppamenti è scaduto in data 31/12/2017;
- che in attuazione alla L.R. n. 23/89, art. 8 c. 1 lett. a), sono stati predisposti, d'intesa con i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie, gli allegati programmi annuali che disciplinano l'attività di vigilanza dei due Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie operanti sul territorio della provincia di Ravenna, nei seguenti ambiti di attività:
 - A) vigilanza nel sistema delle aree protette;
 - B) vigilanza ambientale in materia di rifiuti;
 - C) vigilanza floro-boschiva;
 - D) vigilanza in materia di caccia e pesca;
 - E) vigilanza in materia di fauna minore;
 - F) sorveglianza ambientale in ambito comunale e vigilanza del benessere animale e anagrafe canina;
 - G) tutela delle acque, spandimento agronomico dei liquami, inquinamento luminoso;
 - H) educazione ambientale;
 - I) monitoraggi – censimenti naturalistici – ricerca scientifica;

ACQUISITI, con nota del 12/01/2018 prot. n. 18154 della Regione Emilia-Romagna, i pareri

di conformità dei suddetti Programmi alle Direttive Regionali;

PRESO ATTO del fatto che in base alla D.G.R. n. 266 del 22/02/2000 (Quarta Direttiva) il Programma deve avere validità annuale e quindi i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” avranno validità fino al 31/12/2018;

RITENUTO pertanto di procedere, per consentire ai Raggruppamenti GGEEVV di Ravenna di svolgere la loro attività all'approvazione dei “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Dott. Alberto Rebucci, il quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il Responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è il Responsabile della Struttura, Dott. Alberto Rebucci;

DETERMINA

1. di approvare i “Programmi di Vigilanza Ecologica Volontaria – Anno 2018” allegati al presente atto sub A) e B) quale parte integrante e sostanziale, redatti ai sensi dell'art. 8, primo comma, lett. a) della L.R. 3 luglio 1989 n. 23, aventi validità sino al 31/12/2018;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese, nè diminuzione di entrate.

II RESPONSABILE

DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA

(F.to Dott. Alberto Rebucci)



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - RAVENNA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
anno 2018**

**Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie
di Faenza**

ORGANIZZAZIONE RAGGRUPPAMENTO G.E.V. FAENZA

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza è costituito al 01/01/2018 da n.34 guardie in possesso di decreto, ha la sua Sede Provinciale in via Canal Grande n. 46, 48018 Faenza, gevfaenza@gmail.com / gevfaenza@pec.it

Le attività previste sono organizzate e coordinate di giovedì sera, serata d' apertura al pubblico della sede Gev Faenza, dalle 20,30 alle 23,00 circa. Le serate sono divise per argomenti, in base alle attività, per cui ogni giovedì sono affrontate tematiche differenti in prima serata però sempre con la disponibilità anche per altre iniziative ed a rispondere alle varie segnalazioni e/o quesiti/problematiche della cittadinanza.

CONVENZIONI

Al 01/01/2018 sono in essere le seguenti convenzioni:

ENTE	OGGETTO DELLA CONVENZIONE	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	IMPORTO
ARPAE	Vigilanza ambientale nel territorio in provincia di Ravenna	05/07/2016 primo atto della SAC di Arpae	31/12/2017 (in corso proroga al 28/02/2017)	Risorse assegnate annualmente nei limiti del bilancio regionale
COMUNE DI FAENZA	Vigilanza rifiuti, benessere animale e controllo aree verdi	Marzo 2016	31/12/18	500 euro/anno*
COMUNE DI CASTELBOLOGNESE	Vigilanza rifiuti, benessere animale e controllo aree verdi	Marzo 2016	31/12/18	500 euro/anno*
Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna	Vigilanza ecologica volontaria nel territorio della macroarea Romagna	21/11/2017	31/12/2020	1000 euro/anno

* rimborso kmetrico forfettario auto propria

Successivamente all'approvazione del presente Programma di attività verrà stipulata una nuova convenzione, per l'anno 2018, tra ARPAE ed il Raggruppamento GEV sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna.

PROGRAMMA ATTIVITA' ANNO 2018

CONTENUTI

Il programma si articola in n. 9 ambiti di attività all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V.

Il programma richiama inoltre, le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli enti titolari di competenze ambientali quali i Comuni, la Provincia, Enti parco ed altri.

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati, equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati ed assicurati contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi.

A) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette è prevista nella convenzione tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna. La vigilanza nelle aree naturali protette si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali e nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. 17/02//2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale della aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000";
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)";
- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G;
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per le definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)";
- D.G.R. n. 667/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- D.G.R. n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- D.G.R. n. 742/2016 "Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS";
- Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla "**Convenzione tra 'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna e i Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie** di Bologna, Imola, Ravenna, Faenza, Forlì, Cesena e Rimini, per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89", sottoscritta il 21 novembre 2017.

Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità - Romagna, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso così come cartografato dalla L.R. n.24/2011.

Sono inoltre oggetto di vigilanza altre aree protette e parchi comunali di minore estensione nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con i **comuni**, attualmente di **Faenza e di Castel Bolognese** come da normativa vigente.

B) VIGILANZA AMBIENTALE IN MATERIA DI RIFIUTI

Controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di abbandono e/o deposito incontrollato di rifiuti. Anche questa attività è inserita nell'elenco delle attività previste dalla convenzione-tipo approvata dalla Regione E.R.

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza si renderà disponibile per svolgere tale attività di vigilanza in convenzione con gli Enti od organismi pubblici titolari di competenze in materia ambientale che, nel corso dell'anno 2018, ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte IV - "Norme in materia ambientale";
- Regolamento ATERSIR "Attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti", parte relativa alla raccolta e conferimento rifiuti urbani.

C) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco, dei funghi, dei tartufi, degli alberi monumentali regionali e degli alberi monumentali d'Italia, ed alla vigilanza sul rispetto delle prescrizioni di massima di polizia forestale e sulla tutela del patrimonio paesistico.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla convenzione:

- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89", sottoscritta il 21 novembre 2017.*

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza si renderà disponibile per svolgere tale attività di vigilanza in convenzione con altri Enti od organismi pubblici competenti in materia che, nel corso dell'anno 2018, ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 24/01/1977, n. 2 e successive modifiche "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco";
- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352";
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 "Prescrizioni di massima di polizia forestale" (PMPF);
- Legge 21/11 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi";
- Legge 950/1967 "Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale";
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.

D) VIGILANZA IN MATERIA DI CACCIA E DI PESCA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di attività ittico-venatoria nel rispetto di quanto disposto dalle Direttive Regionali sul tema della Vigilanza Ecologica Volontaria.

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza al momento, non ha guardie con estensione del potere in materia venatoria o ittica, ma, in seguito a corsi di formazione futuri, si renderà disponibile per svolgere tale attività di collaborazione in convenzione con gli Enti od organismi pubblici competenti in materia che, nel corso dell'anno 2018, ne dovessero fare richiesta.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- Regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 "Attrezzi e modalità d'uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

E) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di tutela della fauna minore.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle convenzioni:

- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta il 21 novembre 2017.

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza ha svolto le attività di monitoraggio a lungo termine delle piccole raccolte d'acqua e della fauna minore collegata, attualmente sospeso, che era stato coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e che mirava a monitorare lo stato ecologico di piccole raccolte d'acqua e della presenza/non presenza di specie target di fauna minore rare o minacciate.

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza si rende ancora disponibile ad effettuare le attività di monitoraggio a lungo termine delle piccole raccolte d'acqua e della fauna minore collegata.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia Romagna".

F) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico.

Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti, benessere animale e sulla tutela di parchi / verde pubblico, orti comunali, come da normativa vigente.

L'attività è in corso nei **comuni di Faenza e di Castel Bolognese** dove e' stata sottoscritta una convenzione.

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza si rende disponibile all'eventuale rinnovo delle convenzioni in scadenza ed alla stipula di ulteriori convenzioni con i Comuni del territorio ravennate.

Riferimenti legislativi

- Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente;

G) TUTELA DELLE ACQUE, SPANDIMENTO AGRONOMO DEI LIQUAMI, INQUINAMENTO LUMINOSO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di tutela delle acque, spandimento agronomico dei liquami e inquinamento luminoso. Tale attività è inserita nell'elenco delle attività previste dalla Convenzione tipo approvata dalla Regione E.R.

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE "Direttiva quadro sulle acque";
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 "Norme in materia ambientale"- Parte III - "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 "Piano regionale di tutela delle acque";
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- R.R. 1/2016 "Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari" e successive modifiche;
- L.R. 29 settembre 2003, n.19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.

H) EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione attinenti tematiche ambientali, Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza promuove e diffonde l'informazione con particolare riferimento alle normative di tutela e protezione dell'ambiente.

L'attività di educazione ambientale viene svolta con competenza e passione e propone interessanti iniziative in particolare nei confronti della cittadinanza tutta (bambini e adulti) in diversi contesti.

Si riporta un elenco delle principali attività che saranno proposte nel corso del 2018:

- Appuntamenti periodici

Serate a tema, giornate dedicate, dibattiti a tematica ambientale.

Trekking diurni e notturni storico-naturalistici in città, in collina e sull'argine del fiume, aperti a tutta la cittadinanza.

Pedagate nella natura a 360°. Più volte si è ribadito che bici o mezzi pubblici sono fedeli alleati nella lotta contro il traffico e inquinamento, si propongono quindi questi percorsi per scegliere consapevolmente il 'veicolo sostenibile' che apprezza ... l'andare lento ..., che privilegia l'interesse culturale e ambientale accompagnato al piacere di un'attività fisica modulata sulle esigenze e possibilità individuali senza ambizioni più propriamente dette corsaiole.

Consolidamento della collaborazione con il circolo di Castel Raniero, il primo week di maggio, ogni anno si ripete l'appuntamento del mese di febbraio con l'evento 'M'illumino di meno' ... per la promozione al risparmio energetico ed alla diffusione ed utilizzo di mezzi di illuminazione alternativi.

E con la 'Musica nelle Aie' a maggio, uno degli eventi più conosciuti in zona; buona musica, buon cibo ma soprattutto ambiente pulito, grazie ai nostri volontari che si adoperano per far splendere il territorio pedecollinare prima, durante e dopo tale manifestazione. Queste giornate sono fondamentali per trasmettere le 'buone pratiche ambientali' alle circa 12000 persone che nei tre giorni visitano e partecipano alle iniziative della festa. Dal 2011 si propone anche la raccolta differenziata dei rifiuti lungo il percorso ad anello di 5km in cui si sviluppa l'evento nella giornata di domenica con trespole "fai da te" e l'utilizzo della tazza della festa (in sostituzione dei bicchieri di plastica 'usa e getta').

- Collaborazione con il Ceas, Centro di Educazione Ambientale alla Sostenibilità di Faenza, nella gestione del "TIC" Ambienti Comunicanti, ovvero l'inserimento periodico di notizie ed informazioni legate all'ambiente tramite il web ed attività didattiche e di pulizia con le scuole sugli argini del Fiume Lamone nel percorso ciclo-pedonale denominato Anello dei 4 Ponti.

- Programma radiofonico in collaborazione di 'Radio Sonora di Bagnacavallo._www.radiosonora.it sezione cultura_ radionatura' a cura delle Gev di Faenza. Le attività, l'educazione ambientale, i consigli e le buone pratiche in radio.

Sono state proposte inoltre in anni scorsi attività parallele legate alla sensibilizzazione ambientale che avvicinano sempre più persone all'interesse per la natura:

- Concorso fotografico per il Parco della Vena del Gesso Romagnola.

- Concorso letterario a tema ambientale, l'Ortoterapia, la Clown-terapia e la Pet-terapia ... nuovi metodi di cura alternativi, laboratori comuni di costruzione 'fischietti' con materiale di riciclo, costruzione di Bat-box 'fai da te' per dare aiuto ai volatili notturni che hanno difficoltà nel trovare casa e di casette nido artificiali creati con legno riciclato per le cince, specie a carattere stanziale. Proiezioni di film legati all'ambiente e relativa discussione.

Questi ultimi sono eventi che potrebbero essere riproposti anche per il 2018 se sussisteranno le condizioni.

I) MONITORAGGI - CENSIMENTI NATURALISTICI – RICERCA SCIENTIFICA

Il Raggruppamento G.E.V. di Faenza ritiene che sia utile la continua collaborazione con altri enti, associazioni ed istituzioni per raggiungere finalità legate alla promozione della conoscenza e valorizzazione della fauna selvatica.

Di seguito le attività già effettuate:

- Partecipazione al censimento del lupo nel territorio ravennate tramite fototrappolaggio, in collaborazione con il Parco della Vena del Gesso Romagnola.
- Partecipazione all' ultimo censimento degli alberi monumentali coordinato della Regione Emilia Romagna.
- Partecipazione al censimento rapaci ed inanellamento dell' avifauna selvatica in collaborazione dell' Ente Parco San Bartolo della provincia di Pesaro.
- Partecipazione ai censimenti dell' avifauna acquatica in collaborazione dell' associazione AsoeR.
- Partecipazione al censimento del cervo in collaborazione dei Carabinieri Forestali del Bosco Mesola.

Da tempo sono in essere delle collaborazioni con l' Associazione A.r.i.f. di Forlì, per il censimento del lupo, dell' avifauna selvatica diurna e notturna , degli ungulati e dei mustelidi e per incentivare e promuovere la continua formazione nel settore.

Anche per il 2018 il Raggruppamento G.E.V. di Faenza si rende disponibile a continuare a collaborare per i suddetti progetti.

Ulteriori attività

Nel corso del 2018 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento G.E.V. di Faenza.

FORMAZIONE

Entro l'anno 2018 è in previsione l'effettuazione di un nuovo corso di formazione per aspiranti GEV, da organizzarsi nel rispetto delle Direttive Regionali.

Si prevede inoltre (in accordo già da tempo, ma non ancora in programma, con il Comune di Faenza e la Regione), la realizzazione di un Corso sull' Inquinamento luminoso (L.R. 19/2003) destinato a tutta la popolazione ma, in particolar modo agli "addetti ai lavori", quali geometri, architetti, ingegneri ed illuminotecnici.

Inoltre il Raggruppamento G.E.V. di Faenza si rende disponibile a partecipare, nelle materie descritte nei sopraelencati ambiti di attività, ad eventuali corsi di formazione, specializzazione e aggiornamento organizzati dagli Enti od Organismi Pubblici competenti in materia.

ASPETTI FINANZIARI

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che si avvalgono o che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), compatibilmente alle disponibilità del bilancio regionale ed in base ai criteri di attribuzione che saranno meglio specificati nella delibera di assegnazione del contributo regionale, provvederà a:

- garantire il rimborso totale delle spese di assicurazione delle GEV in possesso dell'atto di nomina e del decreto prefettizio in corso di validità;
- elargire un contributo alle spese relative alle attività svolte sulla base dello schema di convenzione-tipo approvato dalla Regione, con l'esclusione di quelle relative alle singole convenzioni onerose stipulate con gli Enti e gli organismi pubblici titolari di competenze in materia ambientale;
- elargire un contributo alle spese relative alle funzioni di vigilanza riferite alle competenze Regionali svolte attraverso ARPAE, per ulteriori attività o per l'acquisto di idonee attrezzature.

A tal proposito il Raggruppamento G.E.V. di Faenza non possiede attualmente alcun mezzo automobilistico nell'espletamento delle funzioni di vigilanza, per cui i volontari utilizzano i propri mezzi, con i problemi connessi alla privacy dei mezzi personali. Sarà da valutare per il 2018 la possibilità della messa a disposizione di un automezzo per le attività del Raggruppamento.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - RAVENNA

**SERVIZIO VOLONTARIO DI
VIGILANZA ECOLOGICA
(Art. 2 Legge Regionale 23/89)**

**PROGRAMMA DI ATTIVITA'
anno 2018**

**Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie
di Legambiente Ravenna**

Organizzazione del Raggruppamento GEV Legambiente Provincia di Ravenna (G.E.L.)

Il Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente della Provincia di Ravenna (atto costitutivo del 12/12/1994 ed iscritto nel Registro regionale del volontariato con Decreto del Presidente Giunta Regionale Regione Emilia Romagna n. 191 del 15/3/1995) è costituito al 31/12/2017 da n. 31 guardie ecologiche volontarie in possesso di decreto e n. 27 associate in qualità di aspiranti GEV ed in possesso di Decreto Prefettizio GPGV Ambientali-Zoofile (n.8 delle quali hanno sostenuto l'esame per svolgere le funzioni da GEV ottenendo l'idoneità). Il Raggruppamento ha la sua Sede Legale presso la Casa del Volontariato - via A. Oriani n. 44, 48121 Ravenna, e la sua sede operativa presso il Centro Servizi per il Volontariato – Casa del Volontariato, Via Sansovino n.57, 48124 Ravenna (email: gev@legambiente-ra.it).

Le attività previste sono programmate dal gruppo di coordinamento provinciale e realizzate tramite programmi mensili che vengono inviati preliminarmente a tutti gli enti competenti e titolari delle convenzioni oltre ai servizi di pronto intervento a seguito delle segnalazioni pervenute dal territorio.

Sulla base di tale programma vengono in seguito raccolte le disponibilità delle singole GEV per ogni tipologia di servizio e organizzate secondo un apposito calendario (Piano Servizi Mensile) in pattuglie per il loro svolgimento nell'ambito delle specifiche di sicurezza definite nel POS (Piano Operativo di Sicurezza) del Raggruppamento stesso.

CONVENZIONI ATTIVE al 01/01/2018

ENTE	OGGETTO DELLA CONVENZIONE	DURATA	IMPORTO
ARPAE	Vigilanza ambientale sul territorio in provincia di Ravenna	Fino al 31/12/2017 (in corso proroga al 28/02/2017)	Risorse assegnate annualmente nei limiti del bilancio regionale
Comune di Ravenna	Vigilanza ambientale e benessere animale sul territorio del Comune di Ravenna	triennale	€ 2.000,00 anno
Hera	Prevenzione, sensibilizzazione, vigilanza e controllo sul corretto conferimento rifiuti e sull'abbandono rifiuti	annuale (rinnovabile)	€ 4.000,00 anno
Provincia di Ravenna	Vigilanza venatoria ed ittica	annuale (rinnovabile)	Risorse assegnate annualmente a titolo rimborso spese nei limiti delle disponibilità delle previsioni di bilancio. Nel 2018 non è previsto alcun stanziamento
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna	Vigilanza ecologica nel territorio della macroarea Romagna	triennale	€ 1.000,00 anno
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del PO	Vigilanza ecologica nel territorio del Delta del Po	triennale	€ 3.500,00 anno

Successivamente all'approvazione del presente Programma di attività verrà stipulata una nuova convenzione, per l'anno 2018, tra ARPAE ed il Raggruppamento G.E.L. sulla base della convenzione-tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna.

Nel corso del 2018 potranno essere attivate altre convenzioni ovvero confermate/modificate le convenzioni già in essere sopra descritte.

PROGRAMMA ATTIVITÀ ANNO 2018

CONTENUTI

Il programma si articola in n. 10 ambiti di attività (più altri eventuali) all'interno dei quali si esplica l'azione delle G.E.V. di Legambiente della Provincia di Ravenna. Il programma richiama inoltre le attività oggetto dei rapporti di convenzione sottoscritti con gli altri enti titolari di competenze quali i Comuni, la Provincia ed altri enti. Il Raggruppamento GEV Legambiente di Ravenna nello svolgimento delle attività del presente programma si avvarrà di volontari informati sui rischi, in possesso delle sufficienti qualità fisiche, adeguatamente formati ed equipaggiati in relazione ai servizi volontari cui sono destinati secondo le specifiche di sicurezza definite nel POS (Piano Operativo di Sicurezza) del Raggruppamento stesso.

1) VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE

La vigilanza nelle aree naturali protette è prevista nella convenzione tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna. La vigilanza nelle aree naturali protette si svolge all'interno di Parchi Naturali e Storici regionali e provinciali e nei siti della Rete Natura 2000, nelle Riserve Naturali, nelle Aree di Riequilibrio Ecologico e nei Paesaggi naturali e seminaturali protetti con applicazione delle leggi in materia di tutela del patrimonio naturale.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle convenzioni:

- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta il 21 novembre 2017. Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità - Romagna, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso.
- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta il 11 dicembre 2017. Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità Delta del Po, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso.

Riferimenti legislativi:

- Legge 6/12/1991, n. 394 - "Legge quadro sulle aree protette";
- L.R. 17/02//2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale della aree naturali protette e dei siti di Rete Natura 2000";
- L.R. 14/04/2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali-Titolo I (Rete Natura 2000)";

- L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”;
- Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- Testo coordinato DPR n. 357 del 8.9.97 e sue modificazioni (D.M. del 20.1.99 e DPR n. 120 del 12.3.03). Il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G;
- Decreto n. 184 del 17 ottobre 2007 del Ministero Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare “Criteri minimi uniformi per le definizioni di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)”;
- D.G.R. n. 667/2009 "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- D.G.R. n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- D.G.R. n. 742/2016 "Misure specifiche di conservazione SIC e ZPS";
- Regolamenti dei Parchi e prescrizioni contenute nei relativi strumenti di pianificazione.

2) VIGILANZA FLORO-BOSCHIVA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di tutela della flora protetta, dei prodotti del sottobosco, dei funghi, dei tartufi, degli alberi monumentali regionali e degli alberi monumentali d'Italia, ed alla vigilanza sul rispetto delle prescrizioni di massima di polizia forestale e sulla tutela del patrimonio paesistico.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle convenzioni:

- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89"* , sottoscritta il 21 novembre 2017.
- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea ai sensi della Legge Regionale n.23/89"* , sottoscritta il 11 dicembre 2017.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 24/01/1977, n. 2 e successive modifiche “Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura. Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco”;
- L.R. 2 settembre 1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- L.R. 2 aprile 1996, n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23 agosto 1993, n. 352”;
- R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 “Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani”;
- D.Lgs n. 227 del 18 maggio 2001 “Orientamento e modernizzazione del settore forestale a norma dell’art. 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. 2354/1995 “Prescrizioni di massima di polizia forestale” (PMPF);

- Legge 21/11 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;
- Legge 950/1967 “Sanzioni per i trasgressori delle norme di polizia forestale”;
- Legge 14 gennaio 2013, n. 10 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani” e relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014.

3) VIGILANZA AMBIENTALE: VIGILANZA ABBANDONI E CONFERIMENTO RIFIUTI URBANI

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in merito all'abbandono o deposito incontrollato di rifiuti comportante l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art.255, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006. e di violazione dell'obbligo di conferimento separato dei rifiuti di cui all'art.35, L.R. 12/7/1994, n. 27 e conferimento dei rifiuti urbani degli utenti di cui al regolamento ATERSIR.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle convenzioni con **HERA** del 3/10/2017 e con il **Comune di Ravenna** del 7 Dicembre 2017.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 12 luglio 1994, n. 27 "Disciplina dello smaltimento dei rifiuti”;
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 “Norme in materia ambientale”- Parte IV - “Norme in materia ambientale”;
- Regolamento ATERSIR “Attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti”, parte relativa alla raccolta e conferimento rifiuti urbani.

4) VIGILANZA FAUNISTICO-VENATORIA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di attività venatoria nel rispetto di quanto disposto dalle Direttive Regionali sul tema della Vigilanza Ecologica Volontaria.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle:

- *"Convenzione tra la **Provincia di Ravenna** e l'Associazione Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della provincia di Ravenna per l'attuazione dei servizi di vigilanza faunistico-venatoria-ittica", sottoscritta il 3 ottobre 2017. Il Raggruppamento svolge la propria attività nell'ambito della programmazione predisposta dalla Provincia e nomina al suo interno un responsabile organizzativo delle GEV che tiene i rapporti con il Comandante della Polizia Provinciale.*
- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89", sottoscritta il 21 novembre 2017. Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità - Romagna, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso.*
- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea ai sensi della Legge Regionale n.23/89", sottoscritta l'11 dicembre 2017. Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità Delta del Po, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso.*

Riferimenti legislativi:

- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni;
- Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Gestione degli ungulati in Emilia- Romagna".

5) VIGILANZA FAUNA ITTICA E CONTROLLO DELLA PESCA

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di attività ittica nel rispetto di quanto disposto dalle Direttive Regionali sul tema della Vigilanza Ecologica Volontaria.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle:

- *"Convenzione tra la **Provincia di Ravenna** e l'Associazione Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie della provincia di Ravenna per l'attuazione dei servizi di vigilanza faunistico-venatoria-ittica"*, sottoscritta il 3 ottobre 2017. Il Raggruppamento svolge la propria attività nell'ambito della programmazione predisposta dalla Provincia e nomina al suo interno un responsabile organizzativo delle GEV che tiene i rapporti con il Comandante della Polizia Provinciale.
- *"Convenzione tra l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna** per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta il 21 novembre 2017. Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità - Romagna, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso.
- *"Convenzione tra l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po**, per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta l'11 dicembre 2017. Le aree protette oggetto di vigilanza in rapporto convenzionale con l'Ente per la Gestione Parchi e la Biodiversità Delta del Po, sono quelle all'interno del territorio dell'Ente di gestione stesso.

Riferimenti legislativi:

- L.R. 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne";
- Regolamento regionale 16 agosto 1993, n. 29 "Attrezzi e modalità d'uso consentiti per la pesca. Periodi di divieto di pesca di specie ittiche nelle acque interne dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

6) VIGILANZA DEL BENESSERE ANIMALE E ANAGRAFE CANINA

Il controllo e la vigilanza del benessere animale e dell'anagrafe canina è prevista nella convenzione-tipo approvata dalla Regione Emilia Romagna.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalla convenzione con il **Comune di Ravenna** del 7 dicembre 2017 (delibera di Giunta Comunale P.G. 204229/2017) e si esplicano nel dettaglio in modo sintetico e non esaustivo:

- Corretta conduzione animali nei parchi pubblici e mantenimento igiene pubblica come da art.111 del Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria del Comune di Ravenna.

- Corretta conduzione animali al guinzaglio come da Regolamento per la Tutela ed il Benessere degli Animali Comune di Ravenna del 7 aprile 2016
- Corretta gestione cani nelle aree di sgambamento ivi incluse le aree loro adibite negli stabilimenti balneari
- Verifiche iscrizione anagrafe canina e microchip ai sensi della legge L.R. 27/2000 art.7 comma 1 e comma 2
- Supporto alle attività di censimento colonie feline e catture gatti randagi per azioni di sterilizzazione ai sensi della legge L.R. 27/2000
- Supporto nelle gestione dei casi di avvelenamento o sospetti tali e relativa tabellazione di aree sospette la presenza di esche avvelenate come da apposita Ordinanza del Ministero della Salute

Riferimenti legislativi:

- Legge n.189/2004
- Legge regionale n. 27 del 7 aprile 2000
- Art.111 Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria del Comune di Ravenna
- Legge regionale n.5 del 17 febbraio 2005 "Norme a tutela del benessere animale"
- Regolamento per la Tutela ed il Benessere degli Animali Comune di Ravenna del 7 aprile 2016

7) VIGILANZA IN MATERIA DI FAUNA MINORE

Collaborazione con Enti ed Organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di tutela della fauna minore.

Le attività di vigilanza in materia sono normate dalle convenzioni:

- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89", sottoscritta il 21 novembre 2017.*
- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea ai sensi della Legge Regionale n.23/89", sottoscritta il 11 dicembre 2017.*

Riferimenti legislativi:

- L.R. 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia Romagna".

8) SORVEGLIANZA AMBIENTALE IN AMBITO COMUNALE

Si tratta dell'articolazione a livello comunale delle attività proprie di vigilanza delle G.E.V. con particolare riferimento al rispetto delle Ordinanze Sindacali in materia ambientale ed al rispetto di Regolamenti Comunali sul verde pubblico. Dove sussistano le condizioni, l'attività prevede forme di collaborazione con i comuni nella vigilanza ambientale con particolare riferimento alle normative sul corretto smaltimento dei rifiuti, benessere animale e sulla tutela di parchi / verde pubblico, come da normativa vigente.

L'attività è in corso nel Comune di Ravenna dove e' stata sottoscritta una convenzione.

Riferimenti legislativi

- Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente.

9) TUTELA DELLE ACQUE, SPANDIMENTO AGRONOMOICO DEI LIQUAMI, INQUINAMENTO LUMINOSO

Collaborazione con Enti ed Organismi Pubblici competenti al fine di effettuare un controllo del territorio per prevenire e/o reprimere violazioni in materia di tutela delle acque, spandimento agronomico dei liquami e inquinamento luminoso. Tale attività è inserita nell'elenco delle attività previste dalla Convenzione tipo approvata dalla Regione E.R.

Riferimenti legislativi:

- Direttiva 2000/60/CE “Direttiva quadro sulle acque”;
- D. Lgs n. 152 del 3/04/06 “Norme in materia ambientale”- Parte III - “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 40/05 “Piano regionale di tutela delle acque”;
- L.R. 6 marzo 2007, n. 4 “Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III – Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;
- R.R. 1/2016 “Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari” e successive modifiche;
- L.R. 29 settembre 2003, n.19 “Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico” e direttive regionali di applicazione.

10) EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

L'odierna conoscenza della biodiversità, come pure l'esigenza della sua salvaguardia, sono il risultato del lungo percorso intrapreso verso la comprensione del mondo naturale e dei relativi contesti ambientali. Con il provvido passaggio dall'educazione ambientale all'educazione alla sostenibilità (sancito a livello regionale dalla L.R. 27/2009) il tema della biodiversità ha assunto una fondamentale valenza strategica essendo quello maggiormente in grado di fornire ai giovani cittadini un primo e indispensabile bagaglio di competenze ed esperienze sulle quali innestare successivamente tutti gli altri temi tipici della sostenibilità.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e divulgazione di queste tematiche, il Raggruppamento GEV Le-gambiente Ravenna intende aprire le porte conoscitive al tema educativo tramite approcci esperienziali diretti: in grado di rappresentare quindi l'innesto più naturale ed efficace per l'avvio di un processo di maturazione che conduca i cittadini ad acquisire maggiore consapevolezza e responsabilità rispetto ai temi ambientali. Tale attività si esplica anche tramite iniziative e percorsi didattici in ambito scolastico nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dove sono previste specifiche attività di educazione ambientale nell'ambito delle convenzioni:

- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea Romagna ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta il 21 novembre 2017.
- *"Convenzione tra l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po per la collaborazione e lo svolgimento di alcune attività legate alla vigilanza ecologica ambientale nel territorio della macroarea ai sensi della Legge Regionale n.23/89"*, sottoscritta l'11 dicembre 2017.

- *Convenzione con **HERA** del 3/10/2017*
- *Convenzione con il **Comune di Ravenna** del 7/12/17*

Si riporta un elenco non esaustivo di alcune delle attività che saranno svolte nel 2018:

- Interventi in classe con attività didattiche e uscite esperienziali sul territorio con alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.
- Progetti di educazione alla sostenibilità aventi come destinatari giovani in età scolare e loro famiglie con precise finalità educative e formative tramite percorsi escursionistici didattici nei parchi della Provincia di Ravenna
- Visite guidate nelle Riserve Naturali: Riserva Naturale delle Dune Costiere Ravennate e Foce del Bevano, Punte Alberete e Valle Mandriole, Bassa del Bardello ecc., con accoglienza dei visitatori e momenti formativi
- Celebrazione il 2 febbraio (di ogni anno), della Giornata Mondiale delle Zone Umide secondo la Convenzione di Ramsar (2 febbraio 1971) attraverso visite guidate escursionistiche nelle nostre zone umide
- Collaborazione nelle attività di educazione ambientale e alla sostenibilità sulle tematiche della protezione dell'ambiente naturale e conservazione della biodiversità con il CEAS "Scuola Parchi Romagna – P. Zangheri" dell'Ente Parchi Romagna.
- Organizzazione e partecipazione a bicicletate e passeggiate naturalistiche (Pinete, Riserve Naturali, Argini dei fiumi) rivolte alla cittadinanza.
- Laboratori di educazione ambientale in occasione di alcune manifestazioni locali organizzate dal Comune di Ravenna.
- Pulizia di spiagge, litorali e foci dei fiumi con la collaborazioni di volontari e cittadini attivi

Il Raggruppamento conduce le suddette attività mettendo a disposizione materiale didattico dimostrativo di propria elaborazione gestendo in autonomia le sopra citate attività, sia per quanto riguarda l'elaborazione dei progetti, sia per competenza e collaborazione.

Il Raggruppamento trasmette ai partecipanti conoscenze utili a stimolare l'osservazione del territorio favorendo molteplici spunti di riflessione con l'intento di:

- promuovere una conoscenza diffusa della biodiversità che conduca a comportamenti positivi e responsabili orientati a costruire una più solida cultura della sostenibilità
- stimolare attraverso il gioco, strumento fondamentale per azioni concrete e condivise, sensazioni ed emozioni determinanti per l'apprendimento,
- raggiungere l'obiettivo di uno stile di vita meno rilevante sull'ambiente
- realizzare azioni finalizzate allo sviluppo socio-eco sostenibile.

Riferimenti legislativi:

- Legge Regionale 27/2009

ULTERIORI ATTIVITÀ'

Nel corso del 2018 potranno essere attivati dalla Regione Emilia-Romagna e/o da ARPAE specifici progetti che saranno preventivamente concordati con il Raggruppamento G.E.L.

Inoltre il Raggruppamento GEV di Legambiente Ravenna, che ha già partecipato al censimento in battuta del cervo e avifauna in collaborazione con i Carabinieri Forestali del Bosco Mesola nell'anno 2017 (2/12/2017), si rende disponibile anche per il 2018 a collaborare a progetti di enti/istituzioni che prevedano monitoraggi e censimenti a fini di tutela del patrimonio naturale.

FORMAZIONE

- Nell'anno 2018 è previsto il rilascio del decreto prefettizio di Guardia Giurata Particolare e conseguentemente di Guardia Ecologica per 8 volontari che hanno superato l'esame relativo al corso di formazione organizzato dal Raggruppamento GEV di Legambiente Ravenna nel 2016 e svoltosi nel 2016/2017, e le cui lezioni si sono concluse il 14/02/2017.

- E' previsto nel corso dell'anno 2018 un nuovo Corso di Formazione per Guardie Ecologiche Volontarie con inizio presunto nel mese di ottobre 2018 e termine nel mese di febbraio 2019.

Inoltre il Raggruppamento G.E.L. si rende disponibile a partecipare, nelle materie descritte nei sopraelencati ambiti di attività, ad eventuali corsi di formazione, specializzazione e aggiornamento organizzati dagli Enti od Organismi Pubblici competenti in materia.

ASPETTI FINANZIARI

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente programma dovranno essere recuperate nell'ambito delle singole convenzioni con gli Enti Pubblici che si avvalgono o che intenderanno avvalersi dell'operato dei raggruppamenti provinciali di vigilanza ecologica volontaria.

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), compatibilmente alle disponibilità del bilancio regionale ed in base ai criteri di attribuzione che saranno meglio specificati nella delibera di assegnazione del contributo regionale, provvederà a:

- garantire il rimborso totale delle spese di assicurazione delle GEV in possesso dell'atto di nomina e del decreto prefettizio in corso di validità;
- elargire un contributo alle spese relative alle attività svolte sulla base dello schema di convenzione-tipo approvato dalla Regione, con l'esclusione di quelle relative alle singole convenzioni onerose stipulate con gli Enti e gli organismi pubblici titolari di competenze in materia ambientale;
- elargire un contributo alle spese relative alle funzioni di vigilanza riferite alle competenze Regionali svolte attraverso ARPAE, per ulteriori attività o per l'acquisto di idonee attrezzature.